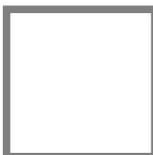


**COMUNE DI FELTRE**  
Provincia di Belluno

**P.I.**  
**2009-B**

elaborato

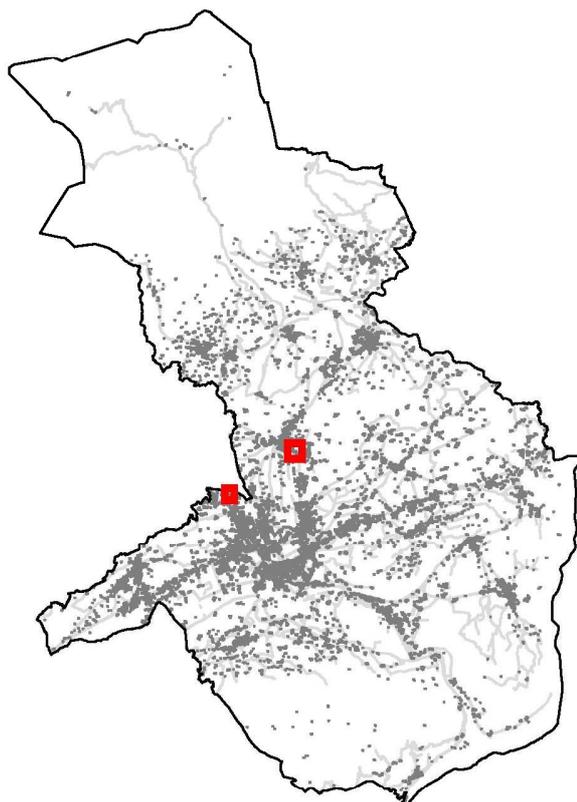


scala



## Relazione Programmatica

**Schede Attività Produttive in Zona Impropria (D/i)**  
modifica alle schede n°6 e n°13 (anno 2002)



UNITA' DI PROGETTO  
PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO  
arch. Oliviero Dall'Asen

UFFICIO DI PIANO  
arch. Michela Rossato  
geom. Gianluca Da Rin De Monego

COLLABORATORI  
arch. Roberto Ben



**CITTA' DI FELTRE**  
IL SINDACO  
Gianvittore Vaccari

L'ASSESSORE ALL'URBANISTICA  
Gianvittore Vaccari

IL SEGRETARIO  
Daniela De Carli

**ADOTTATO**

con deliberazione di ..... n° ..... del .....

Il Presidente

Il Segretario

**APPROVATO**

con deliberazione di ..... n° ..... del .....

Il Presidente

Il Segretario

Feltre, lì .....

## 1. IL QUADRO NORMATIVO

La legge urbanistica regionale n.11 del 2004, stabilisce criteri, indirizzi, metodi e contenuti degli strumenti di pianificazione, ai fini della promozione e realizzazione di uno sviluppo sostenibile e durevole, nel rispetto delle risorse naturali, della tutela delle identità storico-culturali e della qualità degli insediamenti urbani ed extraurbani, della tutela del paesaggio rurale, montano e delle aree di importanza naturalistica, della messa in sicurezza degli abitati e del territorio dai rischi sismici e di dissesto idrogeologico, del coordinamento delle dinamiche del territorio regionale con le politiche di sviluppo nazionali ed europee.

La stessa L.R.11/2004 stabilisce che la pianificazione urbanistica comunale si esplica mediante il piano regolatore comunale, che si articola in disposizioni strutturali, contenute nel Piano di Assetto del Territorio (Piano di Assetto del Territorio) ed in disposizioni operative, contenute nel Piano degli Interventi (Piano degli Interventi).

Il piano di assetto del territorio (Piano di Assetto del Territorio) è lo strumento di pianificazione che delinea le scelte strategiche di assetto e di sviluppo per il governo del territorio comunale, individuando le specifiche vocazioni e le invarianti di natura geologica, geomorfologica, idrogeologica, paesaggistica, ambientale, storico-monumentale e architettonica, in conformità agli obiettivi ed indirizzi espressi nella pianificazione territoriale di livello superiore ed alle esigenze dalla comunità locale.

Il Piano degli Interventi (Piano degli Interventi) è lo strumento urbanistico che, in coerenza e in attuazione del Piano di Assetto del Territorio, individua e disciplina gli interventi di tutela e valorizzazione, di organizzazione e di trasformazione del territorio programmando in modo contestuale la realizzazione di tali interventi, il loro completamento, i servizi connessi e le infrastrutture per la mobilità.

Il Comune di Feltre è dotato di Piano di Assetto del Territorio adottato con delibera di Consiglio Comunale n° 78 del 03 luglio 2006 e ratificato con delibera di Giunta Regionale n° 2404 del 31 luglio 2007, pubblicata sul B.U.R. n° 76 in data 28 agosto 2007, ed ai sensi della legge il previgente Piano Regolatore Generale ha acquistato il valore e l'efficacia di Piano degli Interventi per le parti compatibili col Piano di Assetto del Territorio.

Il Piano di Assetto del Territorio del Comune di Feltre è costituito dai seguenti elaborati:

- Elaborati cartografici, redatti alla scala 1:10.000:
  - tav. 1 – Carta dei vincoli e della pianificazione territoriale;
  - tav. 2 – Carta dei valori individuati dal Piano di Assetto del Territorio (le invarianti);
  - tav. 3 – Carta della fragilità territoriale;

- tav. 4/a – Carta degli Ambiti Territoriali Omogenei (ATO);
  - tav. 4/b – Carta delle azioni di piano (la trasformabilità);
  - tav. 4/c – Carta delle reti per la mobilità;
  - tav. 4/d – Carta delle compatibilità del Piano di Assetto del Territorio con il PRG vigente.
- Relazione di Progetto e allegati
  - Relazione Tecnica
  - Norme Tecniche
  - Banca dati alfa-numerica e vettoriale contenente il quadro conoscitivo
  - VAS

In osservanza a quanto disposto dall'art.45 delle NT del Piano di Assetto del Territorio il Piano degli Interventi adeguato al Piano di Assetto del Territorio potrà essere redatto in unica soluzione oppure con atti progressivi, rispettando comunque una delle seguenti modalità:

- interessare tutto il territorio comunale;
- interessare interamente il territorio ricompreso in uno o più A.T.O.;
- affrontare una tematica specifica, nel qual caso il Piano degli Interventi dovrà occuparsi di tutti gli ambiti del territorio comunale interessati da tale tematica con le specificazioni che seguono.

Il Piano degli Interventi per ogni singola tematica dovrà:

- definire le aree prese in considerazione e se non sono la totalità di quelle interessate dalla tematica specifica giustificare la esclusione di alcune;
- definire i tempi per l'attuazione delle singole aree e un termine oltre il quale decade la pianificazione.

Come previsto dalla normativa vigente il Piano degli Interventi dovrà assegnare ad ogni area la capacità edificatoria e le modalità di attuazione nel rispetto del dimensionamento complessivo del Piano di Assetto del Territorio indicato nella Relazione di Progetto conformemente a quanto contenuto nell'allegato H della stessa.

Il Piano degli Interventi in variante al primo P.I., in attuazione al P.A.T., vigente dal 23.05.2009 (D.C.C. n° 24 del 06.03.2009) è costituito dai seguenti elaborati:

- Relazione Programmatica
- Norme Tecniche Operative
- Norme Tecniche Operative AREA PAMAG
- Prontuario per la qualità architettonica e la mitigazione ambientale
- Schede di progetto
- Schede Attività produttive in zona Impropria (D/i)
- Registro dei crediti edilizi e delle indennità
- Regolamento Edilizio
- Norme tecniche di attuazione variante Farra-Boscariz
- Reg. installazioni stazioni radio per telecomunicazioni e radiotelevisivi
- Regolamento Acustico

- Elaborati cartografici, redatti in varie scale:
  - Tavole P.I. 1 a, b, c, d intero territorio su base catastale scala 1:5000
  - Tavole P.I. 3 a, 3 b, 3 c Tomo, Villaga e Sanzan scala 1:1000
  - Tavola 4 – Farra Boscariz - zone significative scala 1:2000
  - Tavola 5 – Farra Boscariz – tavola delle procedure scala 1:2000
  - Tavola 6 – Farra Boscariz – schede unità di riferimento
  - Tavola 7 – Farra Boscariz – schede interventi unità edilizie
  - CS. 03.01 – LASEN scala 1:1000
  - CS. 03.02 – ARSON MASACH scala 1:1000

## **2. L’OGGETTO DEL PIANO DEGLI INTERVENTI**

La presente variante al Piano degli Interventi vigente si occupa della variante ai sensi dell’art. 7.4/9 delle NTO vigenti delle schede di due attività produttive ricadenti in Zona Territoriale D/i, nello specifico :

- scheda n.6 ditta “Pauletti Lionello
- scheda n.13 ditta “Miniati Antonio”.

### **2.1. Scheda n.6 ditta “Pauletti Lionello**

La ditta richiedente opera 25 anni nel territorio nel settore delle sistemazioni ambientali. L’ attuale fabbricato, che ospita l’attività risulta essere insufficiente sia per le preparazioni e lavorazioni che per il ricovero invernale delle attrezzature. E’ indispensabile per il richiedente accorpate in un solo magazzino tutta l’attrezzatura e la lavorazione, anche per evitare di danneggiare macchinari che sono usati nel periodo estivo.

### **2.2. Scheda n.13 ditta “Miniati Antonio”**

La ditta richiedente necessita di riorganizzare gli spazi e aumentare la superficie coperta, nel rispetto delle normative in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro e di salvaguardia ambientale, per raggiungere una serie di obiettivi tendenti a mantenere in vita l’azienda. E’ previsto inoltre un aumento dell’organico mediante assunzione di personale esterno al nucleo familiare.

## **3. SOLUZIONI PROPOSTE**

### **3.1. Scheda n.6 ditta “Pauletti Lionello**

Viene prevista una modifica alla scheda dell’attività censita nel P.I. vigente prevedendo un ampliamento all’interno della zona D/i di pertinenza dell’attività per una superficie di 650,00mq in aggiunta all’esistente. La futura edificazione, in continuità con l’attuale, sarà edificata con gli stessi materiali già usati ( intonaco, legno, coppi tradizionali ecc.).

### **3.2. Scheda n.13 ditta "Miniati Antonio"**

Viene prevista una modifica alla scheda dell'attività censita nel P.I. vigente prevedendo un ampliamento all'interno della zona D/i di pertinenza dell'attività per una superficie di 255,55mq in aggiunta all'esistente. La tipologia del progetto prevede il recupero del concetto di casa-bottega mediante la distinzione visiva delle due funzioni. L'ampliamento ripropone i segni tipici dei magazzini agricoli della zona con tetto a due falde su pilastri in muratura e tamponamenti perimetrali a sfondato.

## **4. COMPATIBILITÀ COL PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO**

La presente variante si occupa di una modifica al P.I. vigente già pienamente compatibile con il P.A.T..

## **5. COMPATIBILITÀ AMBIENTALE**

La presente variante non comporta alcun appesantimento dell'equilibrio ambientale delle aree interessate in quanto l'obiettivo della pianificazione preventiva nei temi trattati sarà proprio quello di ridurre l'eventuale incidenza delle strutture esistenti o di eventuali ampliamenti mediante l'attuazione di azioni ed interventi appropriati

## **6. COMPATIBILITÀ IDROGEOLOGICA**

La compatibilità idrogeologica è assicurata dalle relazioni allegate alla presente variante, a cui si rimanda, ed in particolare alla:

- Relazione di Compatibilità Idraulica elaborata ai sensi della DGR Veneto 1841/07;
- Studio di Compatibilità Sismica ai sensi della DGR Veneto 3308/08.

## **7. OPERE PUBBLICHE (PIANO TRIENNALE)**

Gli interventi relativi alla presente variante non comportano la realizzazione effettiva di alcuna nuova opera pubblica particolare né di alcun nuovo spazio a standard di uso pubblico.

## **8. VALIDITA' TEMPORALE**

Ai sensi dell'art. 18 della L.R. 11/04 decorsi cinque anni dall'entrata in vigore dei singoli Piani di Intervento decadono le previsioni relative alle eventuali aree di trasformazione o espansione soggette a strumenti attuativi non approvati, a eventuali nuove infrastrutture e ad aree per servizi per le quali non siano stati approvati i relativi progetti esecutivi, nonché gli eventuali vincoli preordinati all'esproprio compresi nei rispettivi piani.

## **9. NORME IN CASO DI DECADENZA**

In caso di decadenza del Piano degli Interventi o di alcune sue parti per le aree interessate, fino ad una nuova disciplina urbanistica, si applica l'articolo 33 della L.R. 11/04.

**INDICE**

1.	IL QUADRO NORMATIVO _____	1
2.	L'OGGETTO DEL PIANO DEGLI INTERVENTI _____	3
2.1.	Scheda n.6 ditta "Pauletti Lionello _____	3
2.2.	Scheda n.13 ditta "Miniati Antonio" _____	3
3.	SOLUZIONI PROPOSTE _____	3
3.1.	Scheda n.6 ditta "Pauletti Lionello _____	3
3.2.	Scheda n.13 ditta "Miniati Antonio" _____	4
4.	COMPATIBILITÀ COL PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO _____	4
5.	COMPATIBILITÀ AMBIENTALE _____	4
6.	COMPATIBILITÀ IDROGEOLOGICA _____	4
7.	OPERE PUBBLICHE (PIANO TRIENNALE) _____	4
8.	VALIDITA' TEMPORALE _____	4
9.	NORME IN CASO DI DECADENZA _____	5